



PROGETTO ESECUTIVO
"LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA
DELLE COPERTURE DELLA PRIMA E SECONDA
GALLERIA DEL CIMITERO MONUMENTALE DI
AREZZO"

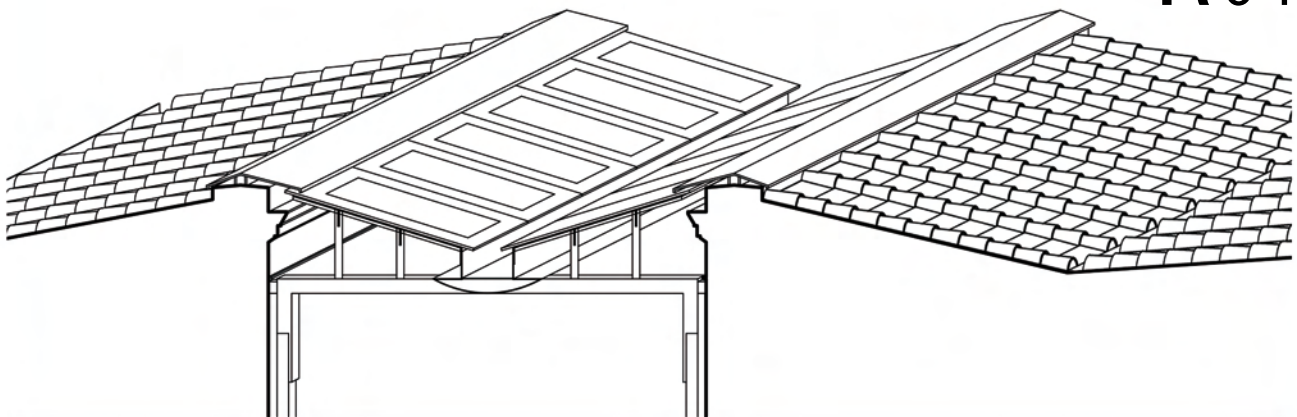
SITO IN VIA DA SANGALLO - VIA GAMURRINI
COMUNE DI AREZZO (AR)

PROPRIETÀ - Arezzo Multiservizi S.R.L.

ELABORATO - **RELAZIONE TECNICA INERENTE LAVORAZIONI**
IN QUOTA

DATA - Luglio 2019

TAVOLA
R04



ARCHITETTO DAVIDE FAVILLI

Località Palazzo del Pero 59/E Arezzo - 52100

+39 339 7854642 davide_favilli@alice.it

PEC: davide.favilli@archiworldpec.it

IL COMMITTENTE

IL TECNICO



Protocollo

All'ufficio urbanistica del
Comune di Arezzo

ELABORATO TECNICO DELLA COPERTURA

RICHIEDENTE/COMMITTENTE:

Arezzo Multiservizi srl

INDIRIZZO

Via Bruno Buozzi n.c. 1

COMUNE DI

AREZZO

Cap 52100

Prov AR

Per i lavori di:

TIPOLOGIA INTERVENTO:

Realizzazione di sistema anticaduta per lavorazioni in quota

NEL FABBRICATO POSTO IN:

via Da Sangallo - Via Gamurrini

COMUNE DI

AREZZO

Cap 52100

Prov AR

DESTINAZIONE ATTUALE DELL'IMMOBILE:

residenziale

industriale e artigianale

commerciale

direzionali

turistico – ricettive

edificio scolastico

agricola

di servizio

CIMITERIALE

DICHIARA CHE:

L'intervento rientra nei casi previsti dall'art. 3, comma 3 del d.lgs 494/94 e s.m.i.
(obbligo di nomina del coordinatore della progettazione) si no

La redazione dell'elaborato tecnico è affidata a:

coordinatore alla sicurezza in fase di progettazione

progettista incaricato

TECNICO INCARICATO:

ARCHITETTO DAVIDE FAVILLI

Iscritto all'Albo Professionale

DEGLI ARCHITETTI

di

AREZZO

n° 1051

con sede in loc. PALAZZO DEL PERO
59/E

n.c. Comune AREZZO

Cap 52100

Prov. AR

Luglio 2019

IL COMMITTENTE

.....

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

1. DESCRIZIONE DELLA COPERTURA

L'area oggetto dell'intervento di progettazione riguarda:

- totalmente la copertura dell'immobile
- parzialmente la copertura dell'immobile (evidenziata nell'elaborato grafico allegato)

Tipologia della copertura:

- piana
- a volta
- a falda
- a shed
- altro.....

Calpestabilità della copertura:

- totalmente calpestabile
- parzialmente calpestabile
- totalmente non calpestabile

Pendenze presenti in copertura:

- orizzontale/sub orizzontale $0 \% < p < 15 \%$
- inclinata $15 \% < p < 50 \%$
- fortemente inclinata $p > 50 \%$

Struttura della copertura:

- latero cemento
- lignea
- metallica
- c.a.p.

Presenza in copertura di:

- linee elettriche nude in tensione $D < 5 \text{ m}$
- impianti tecnologici sulla copertura (pannelli fotovoltaici e/o solari, condizionatori, ecc)
- dislivelli tra falde contigue (evidenziati negli elaborati grafici allegati)
- superfici sfondabili (finestre a vetro, lucernari, ecc) da proteggere dal rischio di caduta (evidenziati negli elaborati grafici allegati)
- altro.....

Descrizione:

La porzione di edificio in oggetto è composto da un corpo di fabbrica a forma regolare, coperto tramite coperture rettangolari a falde inclinate. Le coperture in oggetto sono costituite da struttura portante in latero-cemento, con soprastante manto di copertura in marsigliesi.

2. DESCRIZIONE DEL PERCORSO DI ACCESSO ALLA COPERTURA

- Interno
- esterno

PERCORSO PERMANENTE

- scala fissa a gradini
- scala retrattile
- corridoi (largh. min. 60 cm)
- scala fissa a pioli
- scala portatile
- passerelle/andatoie
- altro

PERCORSO NON PERMANENTE

Motivazioni in base alle quali non sono realizzabili accessi di tipo permanente:
Tipo di accesso provvisorio previsto in sostituzione:

3. DESCRIZIONE DELL'ACCESSO ALLA COPERTURA

<input type="checkbox"/> interno	<input type="checkbox"/> apertura orizzontale o inclinata (dim. min.: lato minore 0,70m e sup. > 0,5 mq)	dimensioni m. dimensioni m.	quantità n°
	<input type="checkbox"/> apertura verticale (larghezza min. 0,70m e altezza min. 1.20m)	dimensioni m. dimensioni m.	quantità n°
<input checked="" type="checkbox"/> esterno	<input checked="" type="checkbox"/> dispositivi fissi di ancoraggio Uni EN 795		
	<input type="checkbox"/> parapetti		
	<input type="checkbox"/> linea flessibile UNI EN 795 C		

■ ACCESSO PERMANENTE

Descrizione/note:

L'accesso al tetto avviene tramite ancoraggio al punto di rinvio o linea vita, mediante doppio cordino Lmax=2,00 metri, posto in prossimità degli accessi.

□ ACCESSO NON PERMANENTE

Motivazioni in base alle quali non sono realizzabili accessi di tipo permanente:

Tipo di accesso provvisorio previsto in sostituzione:

4. TRANSITO ED ESECUZIONE DEI LAVORI SULLE COPERTURE

■ ELEMENTI PROTETTIVI PERMANENTI

<input checked="" type="checkbox"/> linee di ancoraggio flessibili orizzontali (UNI EN 795 classe C)	<input type="checkbox"/> reti di sicurezza
<input type="checkbox"/> linee di ancoraggio rigide orizzontali (UNI EN 795 classe D)	<input type="checkbox"/> impalcati
<input type="checkbox"/> linee di ancoraggio rigide verticali/inclinate (UNI EN 353-2)	<input type="checkbox"/> parapetti
<input type="checkbox"/> linee di ancoraggio flessibili verticali/inclinate (UNI EN 353-1)	<input type="checkbox"/> passerelle e andatoie
<input type="checkbox"/> ganci di sicurezza da tetto (UNI EN 517 tipo A e B)	<input type="checkbox"/> supporto scala
<input checked="" type="checkbox"/> dispositivi di ancoraggio puntuali (UNI EN 795 classe A)	

■ ELEMENTI PROTETTIVI NON PERMANENTI

Motivazioni in base alle quali non sono realizzabili dispositivi o apprestamenti di tipo permanente:

Tipo di soluzioni provvisorie previste in sostituzione:

<input type="checkbox"/> linee di ancoraggio flessibili orizzontali temporanee (UNI EN 795 classe C)	<input type="checkbox"/> impalcati
<input type="checkbox"/> linee di ancoraggio flessibili verticali/inclinate (UNI EN 353-1)	<input type="checkbox"/> reti di sicurezza
<input type="checkbox"/> dispositivi di ancoraggio a corpo morto (UNI EN 795 classe E)	<input type="checkbox"/> parapetti
<input type="checkbox"/> altro.....	<input checked="" type="checkbox"/> passerelle e andatoie

5. DPI NECESSARI

<input checked="" type="checkbox"/> imbracatura (UNI EN 361)	<input type="checkbox"/> cordini Lmax=6 m (UNI EN 354 doppio)
<input type="checkbox"/> assorbitori di energia (UNI EN 355)	<input checked="" type="checkbox"/> cordino Lmax=2 m (UNI EN 354)
<input type="checkbox"/> dispositivo anticaduta retrattile (UNI EN 360)	<input type="checkbox"/> connettori (moschettoni) (UNI EN 354)
<input checked="" type="checkbox"/> dispositivo anticaduta di tipo guidato (UNI EN 353-2)	<input type="checkbox"/> altro.....

Modalità di transito in copertura:

- Per accedere alla copertura "1" si prescrive l'accesso tramite scala portatile da appoggiarsi in gronda, ed ancorandosi al punto di rinvio posto in prossimità dell'accesso, andando ad ancorarsi tramite doppio cordino $L_{max}=2,00$ m, prima di sbarcare sulla copertura stessa.

Per spostarsi dal punto di rinvio alla linea vita, è necessario utilizzare doppio cordino $L_{max}=2,00$ m. Sarà possibile lavorare sulla copertura "1", a doppia falda essendo ancorati alla linea vita posta sul displuvio della copertura (ubicati nella parte centrale della copertura), tramite l'ausilio di cordino di tipo guidato.

In prossimità della fine della linea vita, a circa 2,00 metri dalla fine della stessa, vi sono opportuni "fermi", per evitare l'effetto pendolo e ridurre così il fattore di rischio, al di là dei quali è necessario ancorarsi con doppio cordino $L_{max}=2,00$ m.

- Per accedere alla copertura "2" si prescrive l'accesso tramite scala portatile da appoggiarsi in gronda, ed ancorandosi alla linea vita posta in prossimità dell'accesso, andando ad ancorarsi tramite doppio cordino $L_{max}=2,00$ m, prima di sbarcare sulla copertura stessa.

Sarà possibile lavorare sulla copertura "2", a doppia falda essendo ancorati alla linea vita posta sul displuvio della copertura (ubicati nella parte centrale della copertura), tramite l'ausilio di cordino di tipo guidato.

In prossimità della fine della linea vita, a circa 2,00 metri dalla fine della stessa, vi sono opportuni "fermi", per evitare l'effetto pendolo e ridurre così il fattore di rischio, al di là dei quali è necessario ancorarsi con doppio cordino $L_{max}=2,00$ m.

- Per accedere alla copertura "4" si prescrive l'accesso tramite scala portatile da appoggiarsi in gronda, ed ancorandosi al punto di rinvio posto in prossimità dell'accesso, andando ad ancorarsi tramite doppio cordino $L_{max}=2,00$ m, prima di sbarcare sulla copertura stessa.

Sarà possibile lavorare sulla copertura "4", a doppia falda essendo ancorati alla linea vita posta sul displuvio della copertura (ubicati nella parte centrale della copertura), tramite l'ausilio di cordino di tipo guidato.

In prossimità della fine della linea vita, a circa 2,00 metri dalla fine della stessa, vi sono opportuni "fermi", per evitare l'effetto pendolo e ridurre così il fattore di rischio, al di là dei quali è necessario ancorarsi con doppio cordino $L_{max}=2,00$ m.

- Per accedere alla copertura "3" si prescrive l'accesso tramite passerella portatile, da utilizzare come passaggio tra la copertura "4" e "3".

Sarà possibile lavorare sulla copertura "3", a doppia falda essendo ancorati alla linea vita posta sul displuvio della copertura (ubicati nella parte centrale della copertura), tramite l'ausilio di cordino di tipo guidato.

In prossimità della fine della linea vita, a circa 2,00 metri dalla fine della stessa, vi sono opportuni "fermi", per evitare l'effetto pendolo e ridurre così il fattore di rischio, al di là dei quali è necessario ancorarsi con doppio cordino $L_{max}=2,00$ m.

- Per accedere alla copertura "6" si prescrive l'accesso tramite scala portatile da appoggiarsi in gronda, ed ancorandosi alla linea vita posta in prossimità dell'accesso, andando ad ancorarsi tramite doppio cordino $L_{max}=2,00$ m, prima di sbarcare sulla copertura stessa.

Sarà possibile lavorare sulla copertura "6", a falda unica ancorati alla linea vita posta sul colmo della copertura, tramite l'ausilio di cordino di tipo guidato.

In prossimità della fine della linea vita, a circa 2,00 metri dalla fine della stessa, vi sono opportuni "fermi", per evitare l'effetto pendolo e ridurre così il fattore di rischio, al di là dei quali è necessario ancorarsi con doppio cordino $L_{max}=2,00$ m.

- Per accedere alla copertura "5" si prescrive l'accesso tramite passerella portatile, da utilizzare come passaggio tra la copertura "6" e "5".

Sarà possibile lavorare sulla copertura "5", a falda unica ancorati alla linea vita posta sul colmo della copertura, tramite l'ausilio di cordino di tipo guidato.

In prossimità della fine della linea vita, a circa 2,00 metri dalla fine della stessa, vi sono opportuni "fermi", per evitare l'effetto pendolo e ridurre così il fattore di rischio, al di là dei quali è necessario ancorarsi con doppio cordino $L_{max}=2,00$ m.

Valutazione del rischio di caduta.

Elaborati grafici ALLEGATI

■ planimetrie n° 1 □ sezioni n°..... □ prospetti n°..... □ altro n°.....

In cui risultano indicate:

1. dimensionamento e ubicazione dei percorsi, degli accessi e degli elementi protettivi per il transito e l'esecuzione dei lavori in copertura, con relativa legenda
2. posizionamento dei dispositivi protettivi permanenti
3. altezze libere di caduta
4. altezza locali di passaggio

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Il sottoscritto Coordinatore per la Progettazione/Progettista attesta la conformità del progetto alle misure preventive e protettive indicate nel Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.75/R e pubblicato sul BURT n.61 del 20 dicembre 2013 – relativo alle istruzioni tecniche sulle misure preventive e protettive per l'accesso, il transito e l'esecuzione dei lavori in quota in condizioni di sicurezza).

Luglio 2019

Il tecnico
Arch. Favilli Davide